



**COMUNITA' VIVA**  
[www.parrochiasantanna.net](http://www.parrochiasantanna.net)

Ufficio Parrocchiale - Patronato  
0499714010  
cell. d. Giorgio 3402220456  
[giorgiodeccheci62@gmail.com](mailto:giorgiodeccheci62@gmail.com)

**Sabato 28 agosto**

**ore 18,30**

**Domenica 29 agosto**

**ore 9,00** Def.Fam. FURINO, Fam BIASION, Fam GOBBO;

Def.Fam. ELINDRO Franco

**ore 11,00** TOMMASI Giovanni

**ore 18,30** CARRARO Giancarlo

**Lunedì 30 agosto ore 18,30**

**Martedì 31 agosto ore 08,00**

**Mercoledì 01 settembre ore 08,00** GOBBI Antonia

**Giovedì 02 settembre ore 08,00**

**Venerdì 03 settembre ore 08,00**

**Sabato 04 settembre**

**ore 18,30** TROVO' Gianni; CANOVA Patrizio

**Domenica 05 settembre**

**ore 9,00** Luigi, Serena

**ore 11,00** Sergio, Tito e Eda e Def. Fam. RANZATO;

Meneghello Silvana (ann.) e Def. Fam. Crosta Meneghello

**ore 18,30**

## INCONTRO COORDINAMENTO PARROCCHIALE

Allargato ai CATECHISTI, agli EDUCATORI e  
COLLABORATORI a vario titolo in parrocchia

**GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE ALLE ORE 21,00**  
**IN PRESENZA IN SALA FILIPPO -**

Si tratterà della nuova proposta di catechesi parrocchiale e  
si farà qualche sottolineatura rispetto al Sinodo Diocesano

## UN FINE SETTIMANA IN COMUNITA'

**Sabato 18 e Domenica 19 settembre:**

**due momenti di fraternità per stare insieme!**

**Sabato 18 Dalle alle 20.00**

**Mini TORNEO di Calcio Balilla Umano,**

☺ **e dalle 19,00 STAND PIADINE, all'aperto e per tutti**

**DOMENICA PRANZO COMUNITARIO**

☺ **dopo la Santa Messa delle 11,00 prossimamente tutte le INFO**

## RACCOLTA DEL FERRO VECCHIO

**DA SABATO 2 a DOMENICA 10 OTTOBRE**

*In parrocchia ci sarà la raccolta del "ferrovecchio" nelle  
prossime settimane ulteriori dettagli. Intanto passiamo parola e  
vediamo in che modo ...poter apportare.*

**Il papa nell'udienza di mercoledì scorso si è soffermato sul  
tema dell'ipocrisia.**

*"L'ipocrita - afferma il Papa - è una persona che finge,  
lusinga e trae in inganno perché vive con una maschera sul volto, e  
non ha il coraggio di confrontarsi con la verità.*

*Per questo, non è capace di amare veramente - un ipocrita non sa  
amare - si limita a vivere di egoismo e non ha la forza di mostrare  
con trasparenza il suo cuore.*

*Cosa è l'ipocrisia? Si può dire che è paura per la verità. L'ipocrita  
ha paura per la verità. Si preferisce fingere piuttosto che essere sé  
stessi. È come truccarsi l'anima, come truccarsi negli  
atteggiamenti, come truccarsi nel modo di procedere: non è la  
verità."*

## SINODO DIOCESANO

**Il Sinodo prevede la possibilità di un'ampia condivisione: verrà data la  
possibilità - a quanti lo desiderano - di offrire le proprie sottolineature,  
racconti e contributi dando la propria adesione per partecipare ad uno  
"Spazio di Dialogo" scrivendo a d. Giorgio [giorgiodeccheci62@gmail.com](mailto:giorgiodeccheci62@gmail.com)  
d. Giuliano ([giulianopiovan@gmail.com](mailto:giulianopiovan@gmail.com)), d. Massimo ([dondra@libero.it](mailto:dondra@libero.it))**

# Il Cammino dell'Unità Pastorale

## “IL SINODO DIOCESANO NEL TEMPO ORDINARIO”



Una Chiesa che indice un **Sinodo**, non è una Chiesa che vuole ritrovare i fasti, i numeri di un tempo passato, quanto piuttosto una Chiesa che fa della sua debolezza - in questo tempo – una profezia evangelica.

Ci può essere d'aiuto una interessante riflessione di padre Ermes Ronchi:  
«Siamo **al mondo non per essere perfetti**, ma per iniziare percorsi: la nostra vocazione non è arrivare, ma salpare.

**Siamo creature**, participio futuro che indica che qualcosa sta per accadere: sono in cammino per essere creato, sto per sorgere. L'uomo perciò è un essere natale più che mortale. La fragilità emerge dalla Bibbia come terra promessa di Gesù: il suo sguardo è sempre rivolto agli ultimi e alle anfore rotte, non guarda il peccato ma la povertà e la sofferenza.

**L'uomo è come un semi-arco**, la forma architettonica più fragile, ma se ne appoggiamo uno all'altro, otteniamo la forma più solida, quella su cui si costruiscono cattedrali.

**La fragilità è fonte generativa di legami**: sono debole, ho sempre bisogno di un tu, esistere è esistere insieme.

**Anche Dio è fragile**: la sua fragilità è la libertà dell'uomo, ma Dio risponde ai suoi tradimenti dando fiducia immeritata e inventando nuovi rapporti e alleanze. Egli non salva dal dolore, ma nel dolore, **è il Dio vasaio venuto per le pietre scartate che ti rimodella con forza paziente**.

La misericordia divina è l'arte di riparare cocci inutili, fa di ciò che è rotto un canale che porta acqua ad altre seti: è la tecnica dei ceramisti giapponesi che valorizzano le fratture di vasi crepati riempiendole di oro. In virtù dell'oro della grazia, dell'energia dello Spirito creatore che non solo ripara, ma ci rende creature più belle, **possiamo diventare guaritori feriti che sanno curare gli altri»**

## DUOMO - FESTA DELLA COMUNITÀ: “ECCOCI”

Sabato 4 – Domenica 5 – Lunedì 6 settembre la Parrocchia del Duomo vivrà la **“FESTA DI COMUNITÀ: ECCOCI”!** Una occasione per dire **“Eccomi, io ci sono, io ci sto!”**. Un **“ECCOMI”** che vorremmo diventasse sempre più un **“ECCOCI”!**

Sui canali social e sulla pagina FB dell'UP troverete il programma dettagliato.



Domenica 29 Agosto 2021  
**22^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**

*“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”*



## DAL VANGELO SECONDO MARCO (7,1 – 8.14 – 15.21 - 23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, in-ganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

## LA PAROLA TRA LE MANI

Il Vangelo di oggi mi colpisce in un punto in particolare: quando Gesù dice **“...il suo cuore è lontano da me”**. A Gesù interessa il nostro cuore, o meglio dove poniamo il nostro cuore, i nostri affetti la nostra attenzione. In una visita alla Basilica del Santo, qualche anno fa, mi aveva colpito un altorilievo che ricorda un miracolo di Sant'Antonio: il cuore dell'avarò. “In una località della Toscana si stanno celebrando con solennità i funerali di un uomo molto ricco. Al funerale è presente Antonio, che, scosso da un'ispirazione, si mette a gridare che quel morto non va sepolto in luogo consacrato, perché il cadavere è privo di cuore. I presenti rimangono sconvolti e inizia un'accesa discussione. Alla fine vengono chiamati dei medici, che aprono il petto al defunto. Il cuore non è effettivamente nella cassa toracica e viene poi rinvenuto nella cassaforte dov'era conservato il denaro, come è citato nel Vangelo di Luca (Dov'è il tuo tesoro, lì è anche il tuo cuore).” La strada del bene è cercare di non allontanare il proprio cuore dal Signore. Lì si fa il bene e lì si trova il bene. Spesso vicino al Signore si trovano i più poveri e i più disperati, e ci siamo noi quando siamo poveri disperati. Mi aiuta molto pensare che la strada del cristiano sia tutto sommato una strada “semplice”, e accessibile a tutti, in tutte le stagioni della vita. Attraversare la vita con il cuore vicino al Signore mi sembra una bella prospettiva, perché non ti allontana dal mondo, ma ti permette di starci dentro con la sicurezza che da questa posizione nulla potrà essere “cattivo” o “farti del male”. Quando la prospettiva dalla quale guardiamo la vita è con il cuore vicino a Gesù, non ci sarà nulla fuori di noi che ci potrà rendere impuri.

Paolo B.

